MERCATO GLI ULTIMI COLPI

Borriello: è Roma,

LA CRONACA

ORA PER ORA L'ULTIMA GIORNATA BATTICUORE

ORE 12.19
Robinho atterra alla Malpensa. C'è già l'accordo con il Milan.

ORE 12.45
Borriello ribadisce: «Niente prestiti. Con la Juventus non è questione di soldi, ma voglio trasferirmi a titolo definitivo».

ORE 13.20
Telefonata tra Rosella Sensi e Adriano Galliani: la Roma s'inserisce su **Borriello**.

ORE 14
Rottura tra la Juventus e **Borriello** (foto sotto) I bianconeri si ritirano lasciando via libera alla Roma.

ORE 15.28
Salta anche lo scambio **Grosso-Kaladze**. Marotta dice: «Mercato chiuso per la Juve».

ORE 15.31
L'Udinese smentisce una trattativa con l'Inter per la cessione di **Inler**.

ORE 16.15
Preziosi annuncia: «**Kalazde** ha detto di no alla Juventus perché viene al Genoa».

ORE 17.06
La Juve annuncia l'arrivo del difensore **Rinaudo** (foto sotto) in prestito dal Napoli.

ORE 17.38
Robinho-Milan, c'è la firma. Il giocatore ha firmato un contratto quadriennale.

ORE 18.02
Annuncio della Roma: Marco **Borriello** è giallorosso.

Totti gli telefona Unicredit dà l'ok Il Milan fa lo sconto

Così la punta sceglie la Roma: «E' una svolta» L'aiuto decisivo dei rossoneri: «E' un club amico»

ALESSANDRO CATAPANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Roma-Juventus 2-0, decidono Burdisso e Borriello. Sarebbe già una bella soddisfazione, gustarsi gli effetti del contrappasso. Per anni e anni, Torino è stata calcisticamente più trendy. Ma l'entusiasmo romanista aumenta perché con l'arrivo in prestito di Borriello la Roma stacca la Juventus e prende la scia delle milanesi. Come l'argentino, il centravanti napoletano ha preferito il giallorosso al bianconero. Per soldi, innanzitutto. Ma anche per *appeal* e competitività. E, si sussurra, per una telefonata molto convincente di Francesco Totti.

Aiutino/ 1 «È una svolta per la mia carriera» dice seccamente Borriello, atteso oggi per le visite mediche. La Roma si è imbarcata in un'operazione da circa 40 milioni di euro. Dieci al Milan per acquistarlo a titolo definitivo tra un anno (riscatto obbligatorio, mentre la Juve proponeva solo l'opzione), poco meno di trenta (lordi) al giocatore in cinque anni di contratto: 4,5 ora, 5,4 dal 2011 al 2015. Dove ha trovato i soldi la Roma, incapace di andare oltre l'autofinanziamento? È intervenuta UniCredit, che ha prodotto garanzie fino a 15 milioni, convinta dalla Sensi che l'acquisto di Borriello fosse indispensabile a mantenere la squadra competitiva (così le ha assicurato Ranieri). La banca si è fatta due conti: meglio scucire oggi per incassare di più domani, con una Roma ancora in corsa per scudetto e Champions.

10 MILIONI
La Roma li pagherà al Milan per riscattare Borriello

Aiutino/ 2 La Roma ha trattato, e da 15 il prezzo è sceso a 10. Pure qui, ci è voluto un aiutino. Lo ha svelato Adriano Galliani: «Il presidente Berlusconi ha voluto fare un regalo ad una società amica». Il premier in persona, dunque, avrebbe accordato lo sconto. A questo punto, c'è chi teme sul serio elezioni anticipate. Sul fronte Roma, invece, si rivendica il ruolo di Rosella Sensi. Racconta il d.s. Daniele Pradè. «La presidente ha condotto personalmente la trattativa. Con Borriello siamo ancora più competitivi, abbiamo un attacco super».

E l'Imperatore? Ma il rischio è che da ieri Adriano si senta scaricato. Non doveva sentire la fiducia intorno a sè per tornare un calciatore? A Trigoria negano. «Continuiamo a puntare su di lui, ora può prendersi tutto il tempo per tornare in forma». Ma chissà se a posteriori la Roma rifarebbe al brasiliano lo stesso contratto — triennale da 4 milioni l'anno —, mica male per la quarta scelta dell'attacco (in lotta con Okaka, che ieri ha rifiutato il Bologna).

In vendita Roma forte e costosa. Dei giocatori in esubero, il solo Barusso è andato al Livorno. Gli altri sono rimasti tutti sul groppone, con relativi super ingaggi (Doni, Cicinho, Baptista, ecc...). Sarà un problema di chi arriverà. UniCredit conta di piazzare la Roma entro l'autunno. L'advisor Rothschild ha già ricevuto numerose richieste di informazioni sul club, da imprenditori romani, italiani e stranieri più o meno affidabili. Sarà suo compito selezionarli, ascoltarne le proposte e scegliere le più interessanti con cui avviare le trattative. Anche qui, però, c'è bisogno che la Roma dia un aiutino: metta i propri bilanci a disposizione di un nuovo manager che UniCredit nei prossimi giorni piazzerà nel cda del club col compito di gestire le finanze correnti, ruolo fin qui coperto da Cristina Mazzoleni.

GALLIANI
Un regalo del presidente

Indosserà la maglia numero 70, E' un giocatore importante e giovane che il City due anni fa pagò 42 milioni. Ora tocca ad Allegri

18 MILIONI
Il Milan li ha pagati al Manchester City per Robinho

IL CASO GIORNATA PROBLEMATICA PER MAROTTA CHE ALLA FINE PRENDE IL DIFENSORE IN PRESTITO DAL NAPOLI

Juve: altri 2 assalti a vuoto, poi arriva Rinaudo

Dopo i no incassati da Burdisso e Di Natale, sfumano il centravanti per questioni di badget e Kaladze per il rifiuto di Grosso

G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Sarebbe sbagliato e ingeneroso giudicare il mercato della Juve solo in base alle trattative degli ultimi giorni. Beppe Marotta e Fabio Paratici lavorano incessantemente da tre mesi perché dovevano ricostruire la rosa, non perfezionarla. Un percorso durissimo, pieno di trappole (se sei costretto a comprare ti prendono per la gola) che genera due considerazioni obbligate. Primo: non si poteva fare tutto e subito. Secondo: quello della Juve è un mercato che non si valuta in base ai nomi, ma in base a quello che i giocatori faranno sul campo. Dietro c'è un progetto tecnico e manageriale che società e staff tecnico perseguono con lodevole unità di intenti. Ci vogliono pazienza e serenità di giudizio: quella che i tifosi della Juve, davvero entusiasti al debutto casalingo con lo Sturm Graz, dovranno mostrare dopo le delusioni degli ultimi giorni.

Borriello Restano, infatti, alcune perplessità che magari vengono ingigantite dal brutto esordio di Bari e dai recenti infortuni. Partiamo dall'attacco, il reparto che sembrava dovesse essere rinforzato da Marco Borriello e invece è rimasto invariato dopo l'impoverimento tecnico dovuto alla pur redditizia cessione di Diego e il conseguente arrivo di Quagliarella. La trattativa è tramontata per la volontà di Borriello di essere acquistato, e non prelevato in prestito, dalla Juve. Dopo aver già speso molto, la dirigenza bianconera non aveva alternative. La scelta di non virare su un altro obiettivo è stata dettata non solo dalla mancanza di tempo, ma anche dalla convinzione che l'emergenza in attacco sia destinata a finire in fretta. Se Amauri e Martinez dovranno restare fermi un mese, Vincenzo Iaquinta è vicino al rientro: dovrebbe esserci domenica 12 settembre contro la Sampdoria e soprattutto giovedì 16 contro il Lech Poznan in Europa League, dove non può giocare Quagliarella. Iaquinta, in realtà, non è un centravanti: può farlo in attesa che torni Amauri, ma Delneri ha bisogno del recupero dell'italo-brasiliano.

Kaladze In difesa è saltato lo scambio Kaladze-Grosso con il Milan: il terzino bianconero ha rifiutato anche questa soluzione nonostante la certezza dell'inserimento nella lista di Champions. E allora la Juve, alla ricerca di un centrale dopo aver coperto il buco a sinistra con Traoré, ha preso in prestito dal Napoli Leandro Rinaudo per 600.000 euro e diritto di riscatto fissato in 5 milioni. In prospettiva è da segnalare l'acquisto del 18enne difensore danese Frederik Sorensen dal Lyngby.

Tocca a Delneri Gli sviluppi negativi su Borriello e Kaladze, dopo i rifiuti di Burdisso e Di Natale, evidenziano le difficoltà che Marotta e Paratici hanno dovuto affrontare. In tre mesi molte caselle sono andate al loro posto, ma resta ovviamente qualche buco. Le indicazioni della proprietà sui costi sono state rispettate (per intenderci: non c'erano extra-budget a cui attingere, altrimenti un'offerta per Pazzini sarebbe stata fatta) e adesso la palla passa a Gigi Delneri. Che dovrà trasformare in vittorie il lavoro di Marotta e Paratici. L'Inter era già fortissima, il Milan ha preso Ibrahimovic e Robinho, la Roma ha aggiunto Borriello a Totti. La Juve ha cambiato faccia: non è giusto fare paragoni, ma è giusto pretendere comunque un campionato da Juve.

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI